

Il Delta del Po: un tesoro da svegliare al mondo ... cibo, natura, arte e cultura

Il Delta del Po, un territorio unico, perché uniche sono le sue zone umide, unica la sua ricchezza di biodiversità e di avifauna, unico il suo paesaggio tra terra e acqua. Un tesoro della natura all'interno dello scrigno del Parco del Delta del Po. Un'area protetta, estesa tra la città bizantina di Ravenna e la città estense di Ferrara, che si presenterà ad EXPO, nella piazzetta del Cardo del Padiglione Italia, il 3 e 4 settembre con due giornate dedicate a performance artistiche che interpreteranno, con l'arte della pittura, della danza e della fotografia, la biodiversità del Delta del Po e il suo patrimonio culturale ed enogastronomico.

Due giornate con laboratori di pittura on stage, attività di animazione, e coreografie di danza classica, moderna e contemporanea, che con le "ali ai piedi", sapranno coinvolgere il pubblico e avvicinarlo alla scoperta del Delta del Po.

La fotografia sarà un'ulteriore espressione delle specificità ambientali del Delta del Po e del suo patrimonio enogastronomico, in cui le produzioni tipiche locali rappresentano uno spaccato straordinario di cultura, tradizioni e di storia: l'asparago tipico di Mesola o il radicchio che nati sulla sabbia si fondono con il riso del Delta Carnaroli, e ancora l'anguilla di Comacchio, regina di una cucina dalle radici millenarie, la zucca con i suoi molteplici impieghi, le vongole di Goro, angolo incantato dove tra isola e terraferma si confondono con il mare, per arrivare nella zona più a sud con il Sale di Cervia, l'oro bianco del Delta del Po. Un territorio caratterizzato dalla presenza dell'acqua e in cui la salvaguardia della biodiversità diventa un'azione fondamentale per lo sviluppo sostenibile e per migliorare la qualità della vita delle popolazioni.



(A cura di Angela Nazzaruolo)